



**COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI**  
Provincia di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**Consiglio Comunale**

DATA:07/04/2014

N.:7

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2014.

L'anno 2014 addì 7 del mese di Aprile alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per decisione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale composto dai Signori di cui al momento dell'adozione della presente deliberazione sono presenti:

BRUERA Livio	SI
BECCARIA Roberto	SI
REVEL Claudio	SI
MENSA Valter	SI
MARTINA Celeste	SI
CIANCIO Claudia Donatella	SI
DELMIRANI Enrico	SI
MERLETTI Giuseppe	SI
MICHIALINO Carla	SI
DONZINO Demis Luca	SI
COUGN Carlo	SI
CAFFARO Maurizio	SI
CORDA Giovanni	AG
DEPETRIS Piergiorgio	AG
CORDIN Goffredo	SI
COLOMBA Danilo	SI
LO FASO Francesco	SI

Assume la presidenza il Signor COUGN Carlo nella sua qualità di Consigliere

Assiste il Segretario Comunale Sig. CHIANESE Dott. Claudio .

Il Signor COUGN Carlo nella sua qualità di Presidente, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.



# Pareri

Comune di LUSERNA SAN GIOVANNI

## Estremi della Proposta

Proposta Nr 7 del 25/03/2014 00:00:00


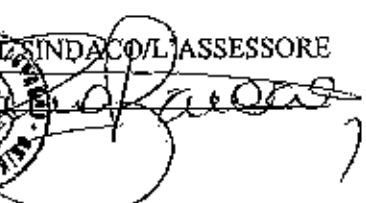
Ufficio Proponente: Polizia Urbana

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2014.

Visto:

DATA 07 APR. 2014

ESTREMI LUSERNA S. GIOVANNI SINDACO/L'ASSESSORE

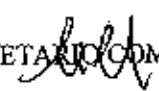


Parere del Segretario

PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE SOTTO IL PROFILO DELLA CONFORMITA'

DATA 07 APR. 2014

ESTREMI LUSERNA S. GIOVANNI SEGRETARIO COMUNALE





**Visti**

Comune di LUSERNA SAN GIOVANNI

**Estremi della Proposta**

Proposta Nr. 2014 / 7

Ufficio Proponente: **Polizia Urbana**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2014.**

**Visto tecnico**

Ufficio Proponente (Polizia Urbana)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 25/09/2014



Il Responsabile di Settore  
**Diego COGNO**

**Visto contabile**

Ragioneria

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere

Sintesi parere:

Responsabile del Servizio Finanziario



**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2014.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :**

- **IMU (Imposta municipale propria)**  
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- **TASI (tributo servizi indivisibili)**  
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- **TARI (tributo servizio rifiuti)**  
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**DATO ATTO** che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

**VISTI**, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

**682.** Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

**a) per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;



## COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

Pietra di Luserna

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**b) per quanto riguarda la TASI:**

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

**683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuali ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.**

**688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.**

**689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.**

**690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.**

**692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.**



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI  
Provincia di Torino

*Pietra di Luserna*

**703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.**

**VISTO il DL n. 16 del 06/03/2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale"**

**VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)**

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :  
*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001** il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti l'**Imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

**VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 13/02/2014 con il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 30/04/2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;**

**Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi art 49 del Divo 267/2000;**

**PROPONE**  
**al CONSIGLIO COMUNALE di deliberare:**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

Be

Rif. Proposta n. 7



## COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

Pietra di Luserna

- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014 ;
- 3) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto ;
- 4) di approvare le seguenti detrazioni/riduzioni così individuate:  
persone assistite in modo permanente dal comune o disagiate condizioni socioeconomiche attestate da servizio sociale comunale. La copertura di tali somme dovrà essere coperta tramite apposita autorizzazione di spesa appositamente individuata.
  - a) Persona ricoverata presso case di riposo/cura, residente nell'immobile di proprietà e non locato. Riduzione del 50% sulla tariffa variabile;
  - b) Alloggio vuoto con utenze. Riduzione del 50% sulla tariffa variabile;
  - c) Autorimesse e similari non pertinenti dovranno essere considerati come utenze non domestiche
  - d) Le seguenti utenze non domestiche, che hanno avuto un aumento con la TARES pari o superiore al 400% e inoltre in considerazione del servizio svolto alla collettività:  
cat. A9 case di cura e di riposo  
cat.A22 ristoranti, trattorie, pizzerie  
cat.A23 mense, birrerie  
cat.A24 bar, caffè, pasticcerie  
cat.A27 Ortofrutta, fiori e piante  
Riduzione del 40% sulla tariffa variabile.
- 5) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;
- 6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del del Dlg n. 18 agosto 2000 n.267.



## COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

*Pietra di Luserna*

Il Consiglio, con voto unanime sospende i lavori al fine di ascoltare il responsabile dei tributi del Comune presente in aula.

Illustra le novità relative al tributo TARI rispetto a quanto definito l'anno precedente con la TARES.

Al termine dell'illustrazione del Responsabile il Consiglio, con voto unanime, riprende i lavori.

\*\* \*\* \*

Successivamente

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**SU RELAZIONE** dell'Assessore competente;

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

**DATO ATTO** che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 49, commi 1 e 2 e dall'art. 79, comma 4.b, del decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000;

**DOPO** opportuna discussione;

**RITENUTO** che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:**

presenti: n. 15

votanti: n. 13

favorevoli: n. 12

astenuti: n. 2 (Lo Faso, Cordin)

contrari: n. 1 (Colomba)

### DELIBERA

Di approvare la succitata proposta di deliberazione.

Bc

Rif. Proposta n. 7



## PIANO FINANZIARIO COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) 2014

### 1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'art.1 della legge 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), decorrenza dal 01/ gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- 1 uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- 2 l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

**682.** Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**b) per quanto riguarda la TASI:**

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

**683.** Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

**688.** Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

**689.** Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

**690.** La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**691.** I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. del sono state stabilite le seguenti scadenze di versamento valide sia per la componente TARI (tributo servizio rifiuti) che per la componente TASI (tributo servizi indivisibili) per l'anno 2014 :

- n. 3 RATE con scadenza :

- dal 1° al 16 GIUGNO.
- dal 1° al 16 SETTEMBRE
- dal 1° al 16 NOVEMBRE

#### **RATA UNICA 16 GIUGNO**

nelle more dell'approvazione del regolamento da adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, all'interno del quale saranno recepite tali scadenze di versamento ;

#### **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di LUSERNA SAN GIOVANNI si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

##### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato da Ditta esterna, con frequenza media (. settimanale), con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n...1... autocarro

n...3... altri mezzi.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

##### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

**- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica

**a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.**

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità e punto Eco Isola, il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società Consorzio ACEA Pinerolese, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica di Pinerolo.

**- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

**a) Raccolta differenziata**

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

- **Campane/Contenitori di prossimità per la carta, vetro, bottiglie di plastica e lattine, umido;**
- **Contenitori stradali di prossimità per la raccolta dei rifiuti derivanti da sfalci e potature (verde)**
- **Raccolta domiciliare di carta e cartone presso utenze non domestiche.**
- **Raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale**
- **Raccolta domiciliare dell'umido presso utenze non domestiche**

**b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

**Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.**
- **aumento base imponibile , con continuo aggiornamento della banca dati con controlli e accertamenti sulle denunce presentate in passato basti pensare che dai controlli effettuati nel 2013 siamo passati da un totale di mq. ,corrispondenti a n. utenti, a mq. ,corrispondenti a n. utenti.**

### **Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

Inoltre, con ulteriori interventi mirati, potrà accordare ad alcune categorie di utenze non domestiche, soprattutto quelle che con l'avvento della TARES sono state maggiormente penalizzate ed hanno avuto un aumento superiore al 400% riferito alla TARSU, riduzioni/agevolazioni della tariffa.

Queste agevolazioni dovranno essere approvate con apposita Delibera Consiliare nell'atto di approvazione tariffe TARI.

### **3 - Relazione al piano finanziario**

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti :

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

#### **a) per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

#### **b) per quanto riguarda la TASI:**

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi

individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli Immobili.

Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

La IUC è applicata e riscossa dal comune.

I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

I Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di LUSERNA SAN GIOVANNI conta, al 31 dicembre 2013, n 7557 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2013					
		Maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2013	3556	3981	7537	3592
Nati		27	31	58	
Morti		45	66	111	
Iscritti		177	188	365	
Cancellati		133	139	272	
popolazione al	31/12/2013	3582	3995	7577	3588
Incremento/decremento		+26	+14	+40	-4
% Incremento/decremento		+0.75%	+0.35%	+1.1%	-0.1%

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società Consorzio ACEA Pinerolese come da convenzione 2004 del 30.01.2004 e s.m.l.(2009)

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	208	Contentori di prossimità
Rottami ferrosi		Conferimento presso piattaforma ecologica
Vetro	35	Campane di prossimità e raccolta domiciliare
Legno		Conferimento presso piattaforma ecologica
Verde – Rifiuti biodegradabili	35	Conferimento presso isola ecologica/ Contentori di prossimità

Farmaci		Bidoni
		Campagne di prossimità/raccolta
Carta e Cartone	104	domiciliare presso grandi
		utenze/conferimento presso
		isola ecologica
Apparecchiature contenenti cloro/fluorocarburi		Conferimento presso piattaforma ecologica
Batterie e accumulatori		Conferimento presso piattaforma ecologica
Apparecchiature elettriche ed elettroniche		Conferimento presso piattaforma ecologica
		Campagne di prossimità/
Imballaggi in materiali misti (multi materiale)	104	raccolta domiciliare/conferimento presso
		Isola ecologica
Abbigliamento		Contentori di prossimità
Pneumatici fuori uso		Conferimento presso piattaforma ecologica
Rifiuti organici (umido)	104	Contentori di prossimità

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 - Dicembre 2013

MESE	RIFIUTI URBANI(ton)	DIFFERENZIATA (ton)
GENNAIO	233.54	116.15
FEBBRAIO	187.86	96.92
MARZO	245.17	113.52
APRILE	251.78	122.56
MAGGIO	304.14	154.12
GIUGNO	258.19	124.85
LUGLIO	283.96	142.77
AGOSTO	282.24	133.77
SETTEMBRE	266.58	136.51
OTTOBRE	278.94	146.62
NOVEMBRE	249.41	123.52
DICEMBRE	216.84	99.98

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di LUSERNA SAN GIOVANNI è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 1.511.310 Kg ( 1.609.900 nel 2012) di rifiuti solidi urbani, pari al 49.4 % (49,4 % nel 2012) del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 50.6 % ovvero 1.547.682 Kg ( 1.652.610 nel 2012) del totale 3.058.660 Kg ( 3.262.510 nel 2012)

Differenza tra 2013/2012:

anno	differenziato	Indifferenziato	Totale rsu
2012	1.609.900	1.652.610	3.262.510
2013	1.511.310	1.547.682	3.058.660
	-98.590	-104.928	-203.850



Dal totale dei rifiuti smaltiti per la ripartizione dei costi delle utenze domestiche si procede come segue:

si calcola la quota di rifiuti prodotti delle utenze non domestiche utilizzando il metodo previsto dalla normativa:

coefficiente produzione del rifiuto x metro quadro attività:

$Q_{nd} = \text{sommatoria dei coefficienti } K_d(ap) \times Stot(ap)$

$Q_d = Q_t - Q_{nd}$

dove  $Q_{nd}$  quantità di rifiuti non domestiche,  $K_d(ap)$  coefficiente di produttività attribuito a una determinata tipologia di attività,  $Stot$  superficie totale imponibile relativa a una determinata tipologia di attività,  $Q_d$  quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalle utenze domestiche,  $Q_t$  quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalle utenze

Dal totale dei rifiuti prodotti complessivamente viene sottratta la quota rifiuti non domestici e conseguentemente si ha la quantità dei rifiuti delle utenze domestiche quindi si procede alla ripartizione in percentuale ( $Q_d = Q_t - Q_{nd}$ )

Dal suddetti calcoli si evince che la ripartizione dei rifiuti per il comune di Luserna San Giovanni è il seguente:

$Q_{Tot} = 3.058.660$  ( 3.266.560 nel 2012)  $Q_{nd} = 836.723$  (27.3%) ( 883.126 nel 2012 pari al 28%) e conseguentemente  $Q_d = 2.221.936$  (72.7%) (2.383.434 nel 2012 pari al 72%) (vedere allegato 2)

#### 5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di LUSERNA SAN GIOVANNI ha fissato il raggiungimento del 51% al 31/12/2014..

#### 6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

#### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono essere divisi in:

**Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

#### Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

#### COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2014"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2013 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (Impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- Acc(n) = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

- R(n) = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

**PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
- b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Per cui:

**ACEA (da Piano Tecnico finanziario inviato nel mese gennaio):**

CRT costi raccolta e trasporto rifiuti	€ 153.850
CSL costi spazzamento strade e piazze e mercato	€ 21.632
CTS costi trattamento e smaltimento rifiuti	€ 180.872
CRD costi raccolta differenziata	€ 387.272
CTR costi trattamento ingombranti recupero energetico e smaltimento organico e verde	€ 63.840
CCD costi gestione consorzio e gestione ATO-R	€ 11.304

Per un totale di spesa preventiva di € 818.770 a cui bisogna sommare l'IVA al 10% per un totale complessivo di € 900.648

**COMUNE:**

CARC costi amministrativi (PT)	€ 38.000
CGG costi generali tassa provinciale 5%	€ 50.342,4 (tassa provinciale 5%)
CGG costi vari (personale e varie)	€ 25.000
CSL costo pulizia fiere, aree verdi e altro	€ 45.000
CCD costi comuni	€.

Per un totale di spesa totale di € 158.342,4 (IVA compresa)

**COSTI DEL SERVIZIO in €. (iva compresa)**

	2014
CSL spazzamento strade e mercato (ACEA)+comune pulizia aree verdi	€. 23.795,2 + 45.000 =€68.795,2
CARC costi amministrativi acc., riscoss.	€. 38.000
CGG costi generali di gestione (Comune)	€50.432,4+€25.000€.=€75.432,4
CCD costi comuni (ACEA e Comune)	€. 12.434,4
CRT costi raccolta rifiuti (ACEA)	€. 169.235
CTS costi smaltimento (ACEA)	€. 198.959,2
CRD costi raccolta differenziata (ACEA)	€. 425.999,2
CTR costi riciclo rifiuti (ACEA)	€. 70.224
<b>TOTALE</b>	<b>€. 1.059.080,4</b>

DIFFERENZA TRA IL 2013 E 2014:

2013 € 1.068.402,86

2014 € 1.059.080,40

DIFF. - € 9.322,46

**PROPOSTA TARIFFE TARI  
ANNO 2014**

<b>TARI 2014 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE Comune di LUSERNA SAN GIOVANNI</b>				
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO	QUOTA VARIABILE RAPPORTATA A SINGOLO COMPONENTE €/2013/COMPONENTE VALIDA SOLAMENTE PER FINI STATISTICI
1	Componente nucleo familiare	0,916	35,912	-40,79
2	Componenti nucleo familiare	1,076	83,795	-95,21
3	Componenti nucleo familiare	1,202	107,736	-122,41
4	Componenti nucleo familiare	1,305	131,678	-149,62
5	Componenti nucleo familiare	1,408	173,57	-197,24
6	Componenti nucleo familiare	1,488	203,502	-231,24

**TARI 2014 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE**

*Comune di ...*

Cat.	Sott.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1	NP	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,42	0,70	1,12
2	NP	Cinematografi e teatri			
3		Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,54	0,90	1,44
	3a	Autorimesse	0,54	0,90	1,44
	3b	Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,54	0,90	1,44
	3c	Stazioni ferroviarie senza biglietteria/uffici	0,54	0,90	1,44
	3d	Stazioni ferroviarie con biglietteria e uffici	0,54	0,90	1,44
4		Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,80	1,34	2,14
	4a	Campeggi	0,80	1,34	2,14
	4b	Distributori carburante con area vendita prodotti per autoveicoli	0,80	1,34	2,14
	4c	Distributori carburante senza vendita	0,80	1,34	2,14
	4d	Palestre ed impianti sportivi fino a 1000 metri quadrati	0,80	1,34	2,14
	4e	Impianti sportivi polivalenti	0,80	1,34	2,14
5	NP	Stabilimenti balneari, piscine e simili			
6		Esposizione e autosaloni	0,36	0,60	0,96
	6a	Autosaloni	0,36	0,60	0,96
	6b	Esposizioni beni durevoli senza vendita	0,36	0,60	0,96
	6c	G.D.O. beni durevoli	0,36	0,60	0,96
7		Alberghi con ristorante	1,27	2,12	3,39
	7a	Alberghi con ristorante	1,27	2,12	3,39
	7b	Agriturismo con pernottamento e ristorante		(1,36**)	
8		Alberghi senza ristorante			
	8a	Alberghi senza ristorante			
	8b	Agriturismo con solo pernottamento			
9	NP	Case di cura e di riposo	1,06	1,76 (1,06*)	2,82 (2,12*)
10	NP	Ospedali e cliniche private	1,13	1,90	3,03
11		Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	1,89	3,02
	11a	Uffici e agenzie	1,13	1,89	3,02

	11b	Studi professionali tecnici	1,13	1,89	3,02
	11c	Studi medici e veterinari	1,13	1,89	3,02
12	NP	Banche ed istituti di credito	1,13	1,89	3,02
13	NP	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,05	1,75	2,80
14	NP	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,18	1,95	3,13
15	NP	Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,63	1,06	1,69
16	NP	Banchi di mercato beni durevoli	2,10	3,50	5,60
17	NP	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,15	1,93	3,08
18	NP	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,87	1,45	2,33
19		Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	1,93	3,08
	19a	Carrozzeria/autofficine/elettrauto	1,15	1,93	3,08
	19b	Gommista	1,15	1,93	3,08
20	NP	Attività industriali con capannoni di produzione	0,40	0,67	1,07
21	NP	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,58	0,97	1,55
22		Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	5,92	9,85 (5,91*)	15,77 (11,83*)
	22a	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	5,92	9,85 (5,91*)	15,77 (11,83*)
	22b	Agriturismo e Associazioni/Club (con tessera) solo ristorazione		6,31 (**)	
23	NP	Mense, birrerie, amburgherie	5,15	8,58 (5,15*)	13,73 (10,30*)
24	NP	Bar, caffè, pasticceria	4,21	6,99 (4,20*)	11,20 (8,61*)
25		Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,14	3,57	5,71
	25a	Laboratori e negozi vendita pane e pasta	2,14	3,57	5,71
	25b	Macellerie, salumi e formaggi	2,14	3,57	5,71
	25c	Negozi vendita generi alimentari fino a 500 mq	2,14	3,57	5,71
	25d	Supermercati generi alimentari	2,14	3,57	5,71
26	NP	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,63	2,71	4,44
27		Ortofrutta, pascherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,62	12,67 (7,61*)	20,29 (15,23*)
	27a	Ortofrutta, pascherie, fiori e piante	7,62	12,67 (7,61*)	20,29 (15,23*)
	27b	Florovivaismo con vendita prodotti per giardinaggio, arredo - accessori per esterni	7,62	12,67 (7,61*)	20,29 (15,23*)
	27c	Pizza al taglio	7,62	12,67 (7,61*)	20,29 (15,23*)
28		Ipermercati di generi misti			
	28a	Ipermercati di generi misti			

	28b	Centri vendita ingrosso alimentari e generi misti			
29	NP	Banchi di mercato generi alimentari	15,24	25,34	40,58
30	NP	Discoteche, night club e sale giochi			

(xx\*) con abbattimento del 40% solo tariffa variabile

(xx\*\*) con abbattimento del 60% totale come da regolamento



COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI  
Provincia di Torino

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE  
CONSIGLIO



IL SEGRETARIO COMUNALE  
CHIANESE *Claudio*

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 09 APR. 2014 ed ivi rimasta a tutto  
il quindicesimo giorno successivo. Rep. N. 209

Luserna San Giovanni, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta sopra riportata attestazione del messo comunale  
stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 09 APR. 2014 a tutto il  
quindicesimo giorno successivo.

Luserna San Giovanni, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 18.0.2000 n. 267,  
il \_\_\_\_\_ in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio dal 09 APR. 2014

Luserna San Giovanni, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE



Deliberazione Consiglio Com.le n. 7 del 07/04/2014